



Il percorso archeologico dello Zambra

Promozione del patrimonio etrusco tra tradizione e prospettive

La combinazione consolidata tra paesaggio ed archeologie e tra archeologie e sistemi naturali radicata nel nostro immaginario culturale, e modellatasi attraverso i secoli grazie alle tracce letterarie ed iconografiche, richiede oggi la proposta di letture diverse e la costruzione di strumenti di lavoro evoluti, che possano concorrere alla conservazione attiva e inventiva della trama diversificata di emergenze archeologiche che popolano i territori in cui viviamo.

La valorizzazione del patrimonio archeologico diffuso richiede, oltre alle imprescindibili opere di restauro, anche uno sguardo rinnovato, strategico e progettuale, che possa attraversare le scale spaziali e temporali.

In questo senso si rende necessaria l'applicazione di un repertorio di competenze multidisciplinari, che preservi e riconfiguri i paesaggi delle archeologie, per farli tornare ad essere i luoghi del nostro quotidiano.

Lorenzo Falchi Sindaco di Sesto Fiorentino

SALUTI

Andrea Pessina Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

INTRODUZIONE

Monica Salvini SABAP, Firenze

IL PERCORSO DELLO ZAMBRA E LA SUA VALORIZZAZIONE

Tessa Matteini Università degli Studi di Firenze

PROGETTARE I PAESAGGI DELLE ARCHEOLOGIE A SESTO FIORENTINO

Adriano Maggiani Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia

SEGNI E DISEGNI NELLA TOMBA DELLA MONTAGNOLA

Tomaso Montanari Università degli Studi di Napoli Federico II

IL PATRIMONIO CULTURALE TRA PASSATO E FUTURO

chairman

Andrea Arrighetti, Vicepresidente Pro Loco di Sesto Fiorentino